

8 DICEMBRE

**IMMACOLATA CONCEZIONE
DI MARIA**

*“L'aníma mía
magnífica
il Sígnore “*



La Festa dell’Immacolata nel periodo dell’Avvento prelude e annuncia la gioia del Natale. La “*donna senza peccato e piena della grazia di Dio*” si contrappone ad **EVA**, la “*madre di tutti i viventi*” generati nel peccato della disobbedienza a Dio.

MARIA, invece, fidandosi di Dio, con il suo “*sì*”, diviene la primizia di una “*nuova creazione*” e, in lei, “*madre di tutti i credenti*”, contempliamo quell’ “*umanità*” pienamente riconciliata con Dio”, che, nel giorno del battesimo, ci è stata donata come seme da far crescere e far fruttare.

L’Avvento ci invita a farlo “*nella vigilanza e nella preghiera*”.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, in Maria Dio ha compiuto meraviglie donandoci, attraverso il suo “sì”, il Figlio Suo nato da lei: invochiamo la sua intercessione perché anche a noi sia concesso di lodare Dio con le nostre vite.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

MADRE SANTA, PREGA PER NOI !

1. Signore Gesù, celebrando la festa di Maria, Madre tua Immacolata, ti chiediamo di rinnovare in noi la grazia del nostro Battesimo: quel germoglio di vita nuova porti in noi frutti di letizia e carità, **preghiamo.**
2. Signore Gesù, ti affidiamo la Chiesa che tu chiami ad essere santa e immacolata: possa sempre testimoniare al mondo la novità del vangelo, **preghiamo.**
3. Signore Gesù, che ai piedi della croce hai avuto la consolazione della presenza della Madre tua, concedi ad anziani ed ammalati di sentirne la presenza e il conforto, **preghiamo.**
4. Signore Gesù, allo sguardo materno di Maria Immacolata, affidiamo la nostra comunità parrocchiale: ne imiti l'esempio e ne goda la protezione, **preghiamo.**

*C. O Dio nostro Padre, eleviamo a te le nostre preghiere: per l'intercessione di Maria Immacolata, si compia in noi la tua opera di salvezza le nostre vite cantino la tua lode. Per Cristo nostro Signore. **Amen***

8 dicembre

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Solennità

PRIMA LETTURA

Porro' inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.

Dal libro della Gènesi

3, 9-15.20

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

Allora il Signore Dio disse al serpente:

**«Poiché hai fatto questo,
maledetto tu fra tutto il bestiame
e fra tutti gli animali selvatici!
Sul tuo ventre camminerai
e polvere mangerai
per tutti i giorni della tua vita.
Io porrò inimicizia fra te e la donna,
fra la tua stirpe e la sua stirpe:
questa ti schiaccerà la testa
e tu le insidierai il calcagno».**

L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 97 (98)

**R/. Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.**

**Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. R/.**

**Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. R/.**

**Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! R/.**

SECONDA LETTURA

In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.

**Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini
1, 3-6.11-12**

**Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.**

**In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo
per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità,
predestinandoci a essere per lui figli adottivi
mediante Gesù Cristo,
secondo il disegno d'amore della sua volontà,
a lode dello splendore della sua grazia,
di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.**

**In lui siamo stati fatti anche eredi,
predestinati – secondo il progetto di colui
che tutto opera secondo la sua volontà –
a essere lode della sua gloria,
noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.**

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf. Lc 1, 28

R/. Alleluia, alleluia.

**Rallègrati, piena di grazia,
il Signore è con te,
benedetta tu fra le donne.**

R/. Alleluia.

VANGELO

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

Dal Vangelo secondo Luca

1, 26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore.

II DOMENICA DI AVVENTO

PRIMA LETTURA

Dio mostrerà il tuo splendore a ogni creatura.

Dal libro del profeta Baruc

5, 1-9

Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione,
rivestiti dello splendore della gloria
che ti viene da Dio per sempre.
Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio,
metti sul tuo capo il diadema di gloria dell'Eterno,
perché Dio mostrerà il tuo splendore
a ogni creatura sotto il cielo.
Sarai chiamata da Dio per sempre:
«Pace di giustizia» e «Gloria di pietà».

Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura
e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti,
dal tramonto del sole fino al suo sorgere,
alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio.
Si sono allontanati da te a piedi,
incalzati dai nemici;
ora Dio te li riconduce
in trionfo come sopra un trono regale.

Poiché Dio ha deciso di spianare
ogni alta montagna e le rupi perenni,
di colmare le valli livellando il terreno,
perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio.
Anche le selve e ogni albero odoroso
hanno fatto ombra a Israele per comando di Dio.
Perché Dio ricondurrà Israele con gioia
alla luce della sua gloria,
con la misericordia e la giustizia che vengono da lui.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 125 (126)

R/. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

**Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.**

**Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia. R/.**

**Allora si diceva tra le genti:
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia. R/.**

**Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia. R/.**

**Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni. R/.**

SECONDA LETTURA

Siate integri e irreprensibili per il giorno di Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

1, 4-6.8-11

Fratelli, sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.

Infatti Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù. E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Lc 3, 4.6

R/. Alleluia, alleluia.

**Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!**

R/. Alleluia.

VANGELO

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Dal Vangelo secondo Luca

3, 1-6

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccarìa, nel deserto.

Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaìa:

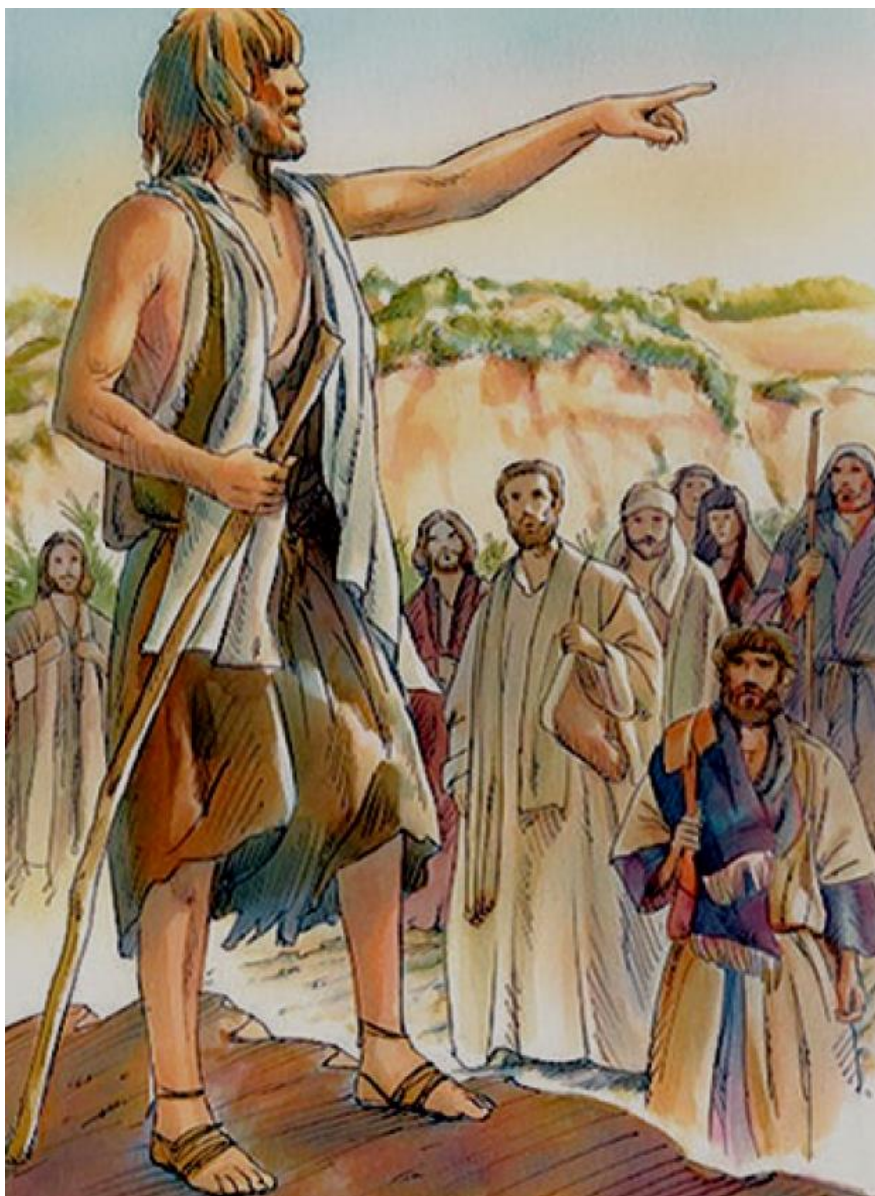
**«Voce di uno che grida nel deserto:
Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!
Ogni burrone sarà riempito,
ogni monte e ogni colle sarà abbassato;
le vie tortuose diverranno diritte
e quelle impervie, spianate.
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».**

Parola del Signore.

AVVENTO:

seconda domenica anno C

«Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!»



Tra l'autunno e la primavera 27/28 dopo Cristo all'orizzonte religioso della Palestina apparve un profeta originale e indipendente che provocò un forte impatto sul popolo ebraico. Il suo nome era Giovanni. E le prime generazioni cristiane lo hanno sempre visto come l'uomo che ha preparato la strada a Gesù.

Tutto il suo messaggio può concentrarsi in un grido: *«Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!»*. Secondo Matteo, queste sono le prime parole pronunciate da Giovanni nel deserto della Giudea. E queste sono state anche le prime parole pronunciate da Gesù allorquando iniziò la sua vita profetica sulle rive del lago di Galilea.

C'era qualcosa di nuovo e sorprendente in quel profeta. Non predicava in Gerusalemme come Isaia e altri profeti: viveva appartato dalle élite del tempio. Né era un profeta della corte: si teneva lontano dal palazzo di Erode Antipa. Lo stesso Isaia lo aveva preconizzato *«Voce di uno che grida nel deserto»*: un luogo che non può essere facilmente controllato da alcun potere. Non arrivavano fino al deserto i decreti o gli ordini né di Roma, né di Antipa. Non si sentiva il trambusto del tempio. Né le discussioni dei dottori della legge. Era, invece, possibile ascoltare Dio nel silenzio e nella solitudine. Era il posto migliore per iniziare la conversione a Dio e preparare la strada per Gesù.

Con la predicazione del Battista cominciò a udirsi la chiamata alla conversione che concentra tutto il messaggio di Gesù. Egli non aveva ancora fatto la sua comparsa e Giovanni stava già chiedendo un cambiamento radicale perché Dio vuole riorientare la vita verso il suo vero obiettivo. E questo fu precisamente il messaggio di Giovanni: *«Convertitevi! Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!»*. Questa "via del Signore" non erano le strade romane dove si muovevano le legioni di Tiberio. Questi "percorsi" non erano neppure strade che portavano al tempio. La conversione chiesta dal Battista consisteva nel "portare frutto": una vita nuova orientata a ricevere il Regno di Dio.

Non abbiamo rassegnarci a vivere in una Chiesa che non si converta al Regno di Dio. Non è consentito seguire Gesù senza accettare il suo progetto: la venuta del regno di Dio e la salvezza del genere umano.

E' necessario aprire nuove strade a Dio che arrivava in mezzo al suo popolo nella persona di Gesù Salvatore e Messia. Questa è la prima cosa di cui c'è dobbiamo anche oggi: convertirci a Dio, ritornare a Gesù; aprirgli, anzi spalancargli le strade nel mondo e nella Chiesa. Non si tratta di un "aggiornamento" o di un adattamento alla situazione attuale. E' molto di più. Si tratta di porre tutta la Chiesa in stato permanente di conversione.

Ci vorrà probabilmente molto tempo per mettere la compassione e la misericordia al centro della cristianità. Non sarà facile passare da una "chiesa statica" a una "chiesa in

uscita". Occorreranno anni fino a quando le comunità cristiane impareranno a vivere per il regno di Dio e la sua giustizia. Saranno necessari profondi cambiamenti per mettere i poveri al centro della nostra religione. E dovremo comprendere davvero che convertirsi significa solo seguire Gesù il Maestro e il Signore. Sarà questo il vero atteggiamento di conversione da passare alle generazioni future.

Solo una Chiesa così sarà degna di attendere e accogliere Gesù che viene.



Baruc 5,1-9;
Salmo 125;
Filippesi 1,4-6.8-11;
Luca 3,1-6.

Se da una parte, nella prima Lettura, il profeta Baruc, rassicura il popolo d'Israele che Dio preparerà le vie, spianando ogni ostacolo e riscattando l'umiliazione dell'esilio, dall'altra parte, nel Vangelo odierno, Luca presenta la figura di Giovanni Battista che, riprendendo le parole del profeta Isaia, lancia un perentorio invito: "preparate la via del Signore...".

La seconda domenica dell'Avvento mette al centro la via o il cammino con un verbo impegnativo per ogni discepolo: preparare. Preparare la via del Signore: ma come?

[Dio ricondurrà Israele con gioia](#)

Agli ebrei deportati in Babilonia, che vivevano in una condizione di spietata umiliazione, il profeta Baruc annuncia un messaggio di speranza: "Dio ricondurrà Israele con gioia alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia" perciò invita il popolo ad abbandonare "la veste del lutto e dell'afflizione" per rivestirsi "dello splendore della gloria".

Si tratta dello splendore spirituale perché “questo splendore viene da Dio per sempre”. Il popolo deve prepararsi a fare un cammino di ritorno dalla schiavitù babilonese, questo cammino non è faticoso perché è Dio stesso che spiana la strada affinché Israele possa procedere al sicuro: le alte montagne vengono “spianate” e le valli sono “colmate” favorendo così il percorso verso il ristabilimento di una condizione primordiale perché “Dio ricondurrà Israele con gioia, alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui”.

Dio prepara il cammino affinché il popolo ritorni nella propria terra in modo sicuro e felice, quale messaggio di fiducia e di speranza! Il compito del popolo è quello di sperare e domandare, cercare e attendere allargando il cuore per percorrere il cammino tracciato, spianato e colmato dal Signore. Le parole del profeta, parlando del ritorno da Babilonia, rimandano ad un ritorno a Dio ad una vera liberazione, quella portata all’umanità dal Messia. Giovanni il Battista prepara la venuta invitando i suoi compaesani a lavorare anche alla preparazione: preparate la via del Signore. Dopo questa preparazione sarà possibile vedere la salvezza di Dio, l’umanità potrà rivestirsi dello splendore di gloria.

[Preparate la via del Signore...](#)

Dopo le parole rassicuranti e di speranza che Dio indirizza al suo popolo tramite il profeta Baruc, nel Vangelo, viene presentata la figura e la missione di Giovanni Battista, definendo in modo accurato la cornice storica della missione del profeta: nell’anno quindicesimo dell’impero di Tiberio Cesare, con la presenza di alcuni personaggi politici e storici: Ponzio Pilato, Erode, Filippo, Anna e Càifa. Luca vuole sottolineare che anche questo avvenimento della storia della salvezza come la missione profetica di Giovanni Battista ha dei testimoni molto concreti, pagani ed ebrei. Ma anche in questo avvenimento la Parola del Signore rimane sempre protagonista. Infatti, Luca afferma che “la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto”.

La Parola di Dio è la protagonista della missione profetica di Giovanni, essa scende su di lui come un tempo scese su Geremia ed altri profeti. E’ la Parola di Dio che afferra il cuore di Giovanni e, da quel momento, cambia la sua vita facendolo uscire dal deserto e muovere radicalmente i suoi passi. Giovanni accoglie la Parola e a suo tempo la comunica al popolo, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati e annunciando l’arrivo imminente del Messia. Bisogna allora che ci sia una adeguata preparazione per ricevere il Messia: “preparate la via del Signore”, invita Giovanni.

Le due prime cose da fare sono introdotte da due imperativi che ci rimandano ai nostri impegni concreti: preparare la via del Signore e raddrizzare i suoi sentieri. Si tratta della nostra via e dei sentieri che noi, con la nostra vita, avremo tracciati e che Dio, per venirci incontro, dovrà percorrere. Dio infatti, come ha ben detto il biblista Vanhoye, ci verrà incontro attraverso i sentieri che noi avremo tracciato, dunque sono anche i suoi sentieri, che devono essere dritti. Raddrizzare dunque questi sentieri è la correzione del nostro comportamento egoista e tortuoso: le vie tortuose devono diventare diritte e quelle impervie, devono essere spianate.

Si tratta della conversione del cambiamento della nostra vita, per adeguarla alla volontà del Signore, affinché le nostre vie siano anche le Sue. Per questo c’è bisogno di una vera metanoia: cioè una rivoluzione totale di mentalità che porti ad una trasformazione del modo di pensare e di agire... Per accogliere il Messia che sta per arrivare, è necessario un processo di conversione che conduca a riorganizzare la vita, dando vere priorità e valori. Solo nei cuori veramente trasformati il Messia troverà posto.

Infine, Giovanni presenta due virtù da vivere: la fiducia e l'umiltà. Per ricevere il Messia bisogna essere fiduciosi non solo della sua venuta ma anche della sua salvezza. Dobbiamo essere fiduciosi che tutte le nostre ferite, le difficoltà della vita, che ci impediscono di guarire, la mancanza di senso che lascia l'umanità vuota troveranno in Gesù la sua vera ragione di essere. Perciò bisogna anche essere umili, allontanando da noi l'orgoglio, la superbia, la presunzione e l'autosufficienza, in modo che Dio possa camminare verso di noi.

È impressionante come Luca usa i verbi: “sarà riempito” e “sarà abbassato”. Tutto per indicare che Dio riempirà la nostra vita e ridurrà il nostro orgoglio affinché ciascuno di noi possa vedere la Sua salvezza. È l'ultima riga del Vangelo quella su cui soffermarsi, per trarre forza, per il cammino: “Ogni uomo vedrà la salvezza”. Dio vuole tutti salvi e Cristo percorre la strada dell'amore per raggiungere l'umanità affinché tutti siano salvi.

Il discepolo missionario è, come ha ben puntualizzato Papa Francesco, un uomo di testimonianza come Giovanni il Battista. “La purezza del suo annuncio, il suo coraggio nel proclamare la verità riuscirono a risvegliare le attese e le speranze del Messia che erano da tempo assopite. Anche oggi, i discepoli di Gesù sono chiamati ad essere suoi umili ma coraggiosi testimoni per riaccendere la speranza, per far comprendere che, nonostante tutto, il regno di Dio continua a costruirsi giorno per giorno con la potenza dello Spirito Santo. Ognuno di noi pensi: “come posso io cambiare qualche cosa del mio atteggiamento, per preparare la via al Signore?”.

Anche durante l'Avvento mentre ci troviamo a combattere contro le grandi sfide quotidiane (guerre, ingiustizie, malattie, povertà) camminiamo, accanto ai pastori, verso Betlemme, verso la prima venuta di Cristo, verso la nostra salvezza.



FESTA DELL' IMMACOLATA



Il dogma dell'Immacolata Concezione fu proclamato da Pio IX nel 1854 con la bolla "*Ineffabilis Deus*" che sancisce come la Vergine Maria sia stata preservata immune dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento. Nella devozione cattolica l'Immacolata è collegata con le apparizioni di Lourdes (1858) dove Maria apparve a Bernardette presentandosi come «l'Immacolata Concezione»

Già celebrata dal secolo XI, la solennità dell'**Immacolata Concezione della Vergine Maria** si inserisce nel contesto dell'Avvento e del Natale, congiungendo l'attesa messianica e il ritorno glorioso di Cristo con la memoria della Madre. In tal senso questo periodo liturgico deve essere considerato un tempo particolarmente adatto per il culto della Madre del Signore. Maria è la tutta santa, immune da ogni macchia di peccato, dallo Spirito Santo quasi plasmata e resa nuova creatura. Già profeticamente adombrata nella promessa fatta ai progenitori della vittoria sul serpente, Maria è la Vergine che concepirà e partorerà un figlio il cui nome sarà Emmanuele. Il dogma dell'Immacolata Concezione fu proclamato da Pio IX nel 1854 con la bolla *Ineffabilis Deus*. Nella devozione cattolica l'Immacolata è collegata con le apparizioni di Lourdes (1858) e iconograficamente con le precedenti apparizioni di Rue du Bac a Parigi (1830).

Il dogma fu promulgato nella Cappella Sistina dal beato Pio IX l'8 dicembre 1854. Il Pontefice, durante il suo esilio in Gaeta (1849-1851) – dovuto alla Rivoluzione mazziniana che nel 1848-1849 aveva portato alla costituzione della Seconda Repubblica Romana, per sua natura massonica e anticristiana – aveva fatto voto in una cappella dedicata all'Immacolata che, qualora avesse ricevuto

la grazia del ritorno a Roma e del ripristino dell'ordine cristiano nell'Europa allora sconvolta dalla Rivoluzione, avrebbe appunto impegnato tutto se stesso nell'attuazione della proclamazione del gran dogma mariano. Come Pio IX ebbe poi a dire, sentì tale esigenza come una chiamata interiore, che ricevette mentre era assorto in preghiera dinanzi all'immagine dell'Immacolata.



Giovanni Tiepolo, Immacolata Concezione



Murillo, L'Immacolata Concezione

Cos'è l'omaggio all'Immacolata da parte del Papa?

L'8 dicembre del 1857, papa Pio IX, inaugurò e benedisse a Roma, il monumento dell'Immacolata, detto di Piazza di Spagna, in realtà nell'adiacente Piazza Mignanelli, monumento interamente pagato dal re di Napoli Ferdinando II. Papa Pio XII, nel giorno dell'Immacolata Concezione, ha iniziato a inviare dei fiori come omaggio alla Vergine; il suo successore, papa Giovanni XXIII, nel 1958, uscì dal Vaticano e si recò personalmente in Piazza di Spagna, per deporre ai piedi della Vergine Maria un cesto di rose bianche, e successivamente fece visita alla basilica di Santa Maria Maggiore. Tale consuetudine è stata continuata anche dai papi successivi. La visita in Piazza di Spagna prevede un momento di preghiera, quale espressione della devozione popolare. L'omaggio all'Immacolata prevede il gesto della presentazione dei fiori, la lettura di un brano della Sacra Scrittura e di un brano della Dottrina della Chiesa cattolica, preghiere litaniche e alcuni canti mariani, tra cui il *Tota pulchra*.

la Madonna appare a Lourdes e si presenta come “l’Immacolata Concezione”



**Quattro anni dopo la proclamazione del dogma,
l'11 febbraio 1858 la Madonna appare all'analfabeta Bernardette
Subirous nella grotta di Massabielle, tra i Pirenei francesi.**

La grotta in mezzo ai Pirenei francesi evoca le apparizioni mariane più famose della storia, riconosciute ufficialmente dalla Chiesa. **Avvennero nel 1858 ed ebbero come protagonista una ragazza di quattordici anni, Bernadette Soubirous.**

La Vergine le apparve per ben diciotto volte in una grotta, lungo il fiume Gave. Le parlò nel dialetto locale, le indicò il punto in cui scavare con le mani per trovare quella che si rivelerà una sorgente d'acqua, al contatto con la quale sarebbero scaturiti molti miracoli. Tutto ebbe inizio **giovedì, 11 febbraio 1858**, quando Bernadette si recò a raccogliere legna secca nel greto del fiume Gave, insieme ad una sorella e ad una loro amica. Un rumore che proveniva dal cespuglio che si trovava nella grotta attirò la ragazzina alla quale apparve la Vergine presentandosi come Immacolata concezione e **confermando quindi il dogma del concepimento immacolato di Maria promulgato da papa Pio IX l'8 dicembre 1854**, quattro anni prima.

IL QUADRO DELL'IMMACOLATA NELLA CHIESA DI BRANCERE SANTUARIO MARIANO SULL'ARGINE DEL PO



Il dipinto, donato alla chiesa di Brancere nel 1912 dalla Sig.ra Ines Gorra, è copia fedele di un quadro del pittore spagnolo Bartolomé Esteban Murillo (realizzato nel 1660 e conservato nel Museo del Prado a Madrid in Spagna).

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accetta con benevolenza, o Signore, il sacrificio di salvezza che ti offriamo nella solennità dell'Immacolata Concezione della beata Vergine Maria, e come noi la riconosciamo preservata per tua grazia da ogni macchia di peccato, così, per sua intercessione, fa' che siamo liberati da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore.

// Amen.

DOPO LA COMUNIONE

I sacramenti che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro, guariscano in noi le ferite di quella colpa da cui, in modo singolare, hai preservato la beata Vergine Maria nella sua Immacolata Concezione. Per Cristo nostro Signore. // Amen.

AVVISI PARROCCHIALI

AVVENTO: IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

– Appuntamento con la Parola di Dio nei mercoledì dell'Avvento, alle ore 20.45, nella cappellina dell'Oratorio: riascoltiamo nella meditazione orante la Parola domenicale.

GIORNALINO E BUSTA DI NATALE

– Sarà presto in distribuzione il “*Buon Pastore*” con il calendario degli appuntamenti liturgici natalizi (fino all'Epifania).

Con il giornalino la busta per il “contributo annuale” dei parrocchiani: il Parroco fa appello alla generosità di tutti. Non abbiamo altri introiti se non quelli suggeriti dal buon cuore di tutti coloro che credono e stimano i servizi della Parrocchia.

PREGHIERA CONTINUATA

Martedì 10, alla nostra Parrocchia è stato assegnato il turno di preghiera continuata, che vede coinvolta l'intera Diocesi, dalle 7 alle 15. Iniziamo con la S. Messa e l'esposizione del Santissimo alle ore 7 (nella cappellina dell'Oratorio) e concludiamo alle 18 con la recita del Vespri e la benedizione eucaristica. Facciamo in modo che in tutti gli orari sia garantita la presenza di qualcuno. Ci sono ancora spazi in bianco sul foglio in fondo alla chiesa...



Calendario Natalizio 2024

NOVENA - LUNEDÌ 16 - VENERDÌ 20 (ore 18.30 - in cappellina)

VENERDÌ 20 - NATALE DEI COLTIVATORI DIRETTI
chiesa di Stagno - ore 11

 **LUNEDÌ 23 - NATALE DEI BAMBINI**
ore 20.30 Davanti alla capanna del Presepio
Zampogna - cioccolata calda - castagne

VIGILIA 24
CONFESSIONI - (MATTINO ore 9-12; e POMERIGGIO ore 16-18)

 **Messa della notte (ore 23)**
NATALE - MERCOLEDÌ
ore 10.30 (Stagno); ore 18 (Brancere)

S. STEFANO - GIOVEDÌ
ore 9 (Stagno); ore 18 (Brancere)

29 DICEMBRE - DOMENICA SACRA FAMIGLIA - orario festivo
MARTEDÌ 31 DIC. - S. MESSA **FINE ANNO** (per tutti i defunti dell'anno)
ore 18 (Stagno)

CAPODANNO 2025 - MERCOLEDÌ - ore 11 (Stagno); ore 18 (Brancere)

EPIFANIA - LUNEDÌ - ore 9 (Stagno); ore 16 (Casa di (Riposo)); ore 18 (Brancere)

BATTESIMO DI GESÙ - DOMENICA 12 gennaio - orario festivo
S. ANTONIO ABATE - VENERDÌ 17 - BENEDIZIONE DELLE STALLE
S. MESSA ore 19:00 (a Stagno) segue CENA in ORATORIO

LA "BUSTA DI NATALE": GRAZIE PER IL TUO CONTRIBUTO !

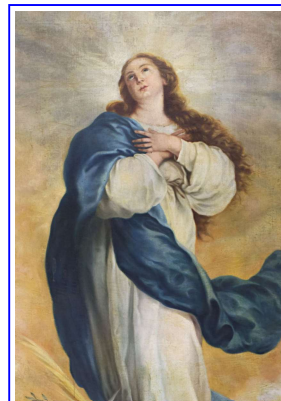
Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri
www.parrocchia-stagnolombardo.it



Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri

8 Dicembre 2024
FESTA DELL'IMMACOLATA

SECONDA DOMENICA di AVVENTO



« L'anima mia magnifica il Signore »

La Festa dell'Immacolata nel periodo dell'Avvento prelude e annuncia la gioia del Natale. La “*donna senza peccato e piena della grazia di Dio*” si contrappone ad **Eva**, la “*madre di tutti i viventi*” generati nel peccato della disobbedienza a Dio.

Maria, invece, fidandosi di Dio, con il suo “sì”, diviene la primizia di una “*nuova creazione*” e, in lei, “*madre di tutti i credenti*”, contempliamo quell’ “*umanità pienamente riconciliata con Dio*”, che, nel giorno del battesimo, ci è stata donata come seme da far crescere e far fruttare.

L'Avvento ci invita a farlo “*nella vigilanza e nella preghiera*”.

C. *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. // Amen*

C. *La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, siano con tutti voi. //*

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. - *Fratelli e sorelle, confidando nella materna intercessione di Maria, primizia dell'umanità redenta, riconosciamoci peccatori e invochiamo la misericordia del Padre, perché ci perdoni e ci liberi dal peccato.*

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che nascendo da Maria Vergine hai dato inizio all'umanità nuova, abbi pietà di noi.

A - SIGNORE PIETA'.

– Cristo, che per l'obbedienza di Maria hai portato a compimento l'antica promessa, abbi pietà di noi.

A - SIGNORE PIETA'.

– Signore, che nell'umanità di un corpo nato da donna hai rivelato al mondo il volto del Padre, abbi pietà di noi.

A - SIGNORE PIETA'.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna .

// Amen

LUCERNARIO DELL'AVVENTO

RITORNELLO CANTATO

Il Signore è la luce che illumina il mondo:
Gloria, Gloria cantiamo al Signore

Nel frattempo si accende la prima candela della corona di Avvento.

PREGHIAMO

O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per Cristo nostro Signore.

// Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro della GENESI

(Gen 3,9-15.20)

Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero, il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiacerà la testa e tu le insidierai il calcagno». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Salmo 97)*

RIT/.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo. **R/.**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R/.**

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni! **R/.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di S. Paolo apostolo agli EFESINI *(Ef 1,3-6.11-12)*

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

R. ALLELUIA!

Rallègrati, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu fra le donne.

R. ALLELUIA!

Dal VANGELO secondo LUCA

(Lc 1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine,

promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre. Per mezzo di Lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le scritture, è salito al cielo, siede alla destra del

Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **AMEN**

PREGHIERA DEI FEDELI

C. - Fratelli e sorelle, in Maria Dio ha compiuto meraviglie, donandoci, attraverso il suo "sì", il Figlio Suo nato da lei: invochiamo la sua intercessione perché anche a noi sia concesso di lodare Dio con le nostre vite.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

MADRE SANTA, PREGA PER NOI !

Signore Gesù, celebrando la festa di Maria, Madre tua Immacolata, ti chiediamo di rinnovare in noi la grazia del nostro Battesimo: quel germoglio di vita nuova porti in noi frutti di letizia e carità, preghiamo.

Signore Gesù, ti affidiamo la Chiesa che tu chiami ad essere santa e immacolata: possa sempre testimoniare al mondo la novità del vangelo, preghiamo.

Signore Gesù, che ai piedi della croce hai avuto la consolazione della presenza della Madre tua, concedi ad anziani ed ammalati di sentirne la presenza e il conforto, preghiamo.

Signore Gesù, allo sguardo materno di Maria Immacolata, affidiamo la nostra comunità parrocchiale: ne imiti l'esempio e ne goda la protezione, preghiamo.

C. - O Dio nostro Padre, eleviamo a te le nostre preghiere: per l'intercessione di Maria Immacolata, si compia in noi la tua opera di salvezza le nostre vite cantino la tua lode. Per Cristo nostro Signore. // Amen.



PARROCCHIA STAGNO LOMBARDO con BRANCERE

SS. Nazario e Celso – Maria Regina del Po

www.parrocchia-stagnolombardo.it

8 Dicembre 2023

AVVISI PARROCCHIALI

AVVENTO: IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO – Appuntamento con la Parola di Dio nei mercoledì dell'Avvento, alle **ore 20.45**, nella **cappellina dell'Oratorio**: riascoltiamo nella meditazione orante la Parola domenicale.

GIORNALINO E BUSTA DI NATALE – Sarà presto in distribuzione il “*Buon Pastore*” con il calendario degli appuntamenti liturgici natalizi (fino all'Epifania). Con il giornalino la busta per il “*contributo annuale*” dei parrocchiani: il Parroco fa appello alla generosità di tutti. Non abbiamo altri introiti se non quelli suggeriti dal buon cuore di tutti coloro che credono e stimano i servizi della Parrocchia.

PREGHIERA CONTINUATA – **Martedì 10**, alla nostra Parrocchia è stato assegnato il **turno di preghiera continuata**, che vede coinvolta l'intera Diocesi, **dalle 7 alle 15**. Iniziamo con la S. Messa e l'esposizione del Santissimo alle ore 7 (nella cappellina dell'Oratorio) e **concludiamo alle 18** con la recita del Vespro e la benedizione eucaristica. Facciamo in modo che in tutti gli orari sia garantita la presenza di qualcuno. Ci sono ancora spazi in bianco sul foglio in fondo alla chiesa...